



**Punto chiave -**

Non temete, OGGI...[...] “dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore”.  
Ecco che il Signore Gesù ci dà delle indicazioni ben precise.  
Il Vangelo di questa domenica ci riporta alla logica delle beatitudini, al rapporto tra presente e futuro. Tutta la nostra vita va verso qualcosa e se viene oscurato l'esito, il perché, il goal della nostra esistenza, tutto diventa insipido, insostenibile.  
A noi l'esortazione di San Paolo ... Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio.  
Ecco che siamo chiamati alla fedeltà a Dio perché sappiamo non ci deluderà. Ecco che sarà possibile diventare allegri nelle difficoltà, sereni nelle cose della vita, anche in quelle difficili perché camminiamo verso la meta. È molto importante chiedersi di fronte alla Parola di oggi: dove sto andando a parare? Sto andando verso il cielo o verso il nulla?  
La grande illusione dell'uomo è credere che nella vita ci sia la situazione stabile, un punto di arrivo dove tutto si ferma. La vita invece è costante movimento, costante cambiamento, costante vigilanza, e questo ci deve mettere nella vitalità, ci deve far vivere la vita, non temerla. Rimaniamo lieti nella Speranza ... La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero (e avessimo) coraggio.

Paola e Salvo

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“In mezzo a tante cose che passano e per le quali ci affanniamo, aiutaci, Padre, a ricercare quello che resta: la presenza tua e del fratello.”**

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo.  
Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XIX Domenica del tempo ordinario (anno C)**

**11 agosto 2019**

**Antifona d'ingresso**

Sii fedele, Signore, alla tua alleanza, non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri. Sorgi, Signore, difendi la tua causa, non dimenticare le suppliche di coloro che t'invocano. (Sal 74,20.19.22.23)

**Colletta**

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Sap 18,6-9)

*Come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.*

**Dal libro della Sapienza**

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 32)

**Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

**Rit:**

**Rit:**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** *Forma breve (Eb 11,1-2.8-12)**Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.***Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Ebrei**

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Mt 24,42-44)

**Alleluia, alleluia.** Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 12,32-48)*Anche voi tenetevi pronti.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma.

Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!».

Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©**Preghiera dei fedeli**

Gesù ci chiede di rimanere sempre vigili, ma di non perdere nell'attesa la nostra serenità e la nostra fiducia. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, rendici pronti per il tuo amore.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, la tentazione di reagire alle iniquità del mondo con la disonestà e la violenza è grande. Aiutaci a contrastare l'azione del male nella Storia con armi diverse dalle sue, seguendo il cammino di Gesù, mite ed umile di cuore.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformali per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Gerusalemme, loda il Signore, egli ti sazia con fiore di frumento. (Sal 147,12.14)

**Preghiera dopo la comunione**

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

**Come servi fedeli dell'altro**

Come domenica scorsa anche il Vangelo odierno insiste sulla necessità di non attaccarsi ai beni terreni ma di tenersi pronti, perché non sappiamo quando il Padrone ritornerà.

Bisogna essere come servi attenti che attendono il padrone anche quando questo ritardi.

Non bisogna lasciarsi prendere dalle abitudini, dalla quotidianità che può mettere a dura prova la nostra fede. Allo stesso modo può esserci il rischio di lasciarsi andare alla routine – che rischia di diventare sterile e noiosa - della vita di coppia e familiare: ciò avviene quando smettiamo di essere attenti all'altro/a, quando etichettiamo l'altro/a in un'immagine o in uno stereotipo; allora smettiamo di attendere con trepidazione, smettiamo di comportarci come servi fedeli, al servizio dell'altro in un atteggiamento di attesa fruttuosa dei tempi del nostro compagno/a, ma ci facciamo "padroni" dell'altro, dei suoi beni, fisici, materiali e spirituali.

*Gloria e Luciano***AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©